



# *Ministero dello Sviluppo Economico*

*Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione e Postali*

## IL DIRETTORE GENERALE

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

**VISTO** l’art. 53, comma 16-ter, del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che vieta, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, prestazioni di attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione in cui il dipendente abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, tenuto conto delle indicazioni dell’Autorità Nazionale Anticorruzione;

**VISTA** la comunicazione COM (2016) 588 final della Commissione europea del 14 settembre 2016, «Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Il 5G per l'Europa: un piano d'azione»;

**VISTA** la decisione n. 2017/899/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017, relativa all'uso della banda di frequenza 470-790 MHz nell'Unione, come rettificata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 22 settembre 2017;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e Bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020», finalizzata a stabilire misure volte a conseguire l'uso efficiente dello spettro e a favorire la transizione verso la tecnologia 5G, in coerenza con gli obiettivi della Comunicazione della Commissione europea sopra indicata;

**VISTO** il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259 ss.mm.ii. recante “*Codice delle comunicazioni elettroniche*”, così come modificato dal Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207 recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione). (21G00230)*”;

**VISTA** la delibera n. 231/18/CONS dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni «Procedure per l'assegnazione e regole per l'utilizzo delle frequenze disponibili nelle bande 694-790 MHz, 3600-3800 MHz e 26.5- 27.5 GHz per i sistemi terrestri di comunicazioni elettroniche al fine di favorire la transizione verso la tecnologia 5G, ai sensi della legge 27 dicembre 2017, n. 205»;

**VISTO** l'esito della procedura di assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze per il 5G nelle bande 694-790 MHz, 3,6-3,8 GHz e 26,5-27,5 GHz svolta dal Ministero dello sviluppo economico e conclusasi in data 2 ottobre 2018;

**VISTO** l'art. 1, comma 1039 lettera a) della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che stabilisce «a) erogazione di misure compensative a fronte dei costi di adeguamento degli impianti di trasmissione sostenuti dagli operatori di rete in ambito nazionale a seguito della liberazione delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre e, ove si renda necessario, dagli operatori delle frequenze di spettro 3,6 - 3,8 GHz e 26,5-27,5 GHz. Per tali finalità, nell'ambito delle risorse di cui al primo periodo del presente comma, sono assegnati 0,5 milioni di euro per l'esercizio finanziario 2019, 24,1 milioni di euro per ciascuno degli esercizi finanziari 2020 e 2021 e 228,1

*milioni di euro per l'esercizio finanziario 2022»;*

**VISTO** l'art. 1, comma 1040 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che stabilisce che «*Con uno o più decreti del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuate le modalità operative e le procedure per l'attuazione degli interventi di cui al comma 1039 [...]»*, tra cui rientra, altresì, la procedura relativa all'erogazione delle misure compensative di cui al citato comma 1039;

**VISTO** il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 19 giugno 2019, come modificato dal decreto 30 luglio 2021, con il quale è stato definito il calendario nazionale (cd. Road Map) che individua le scadenze per il riassetto del quadro frequenziale televisivo, ai fini dell'attuazione degli obiettivi della decisione (UE) 2017/899 del 17 maggio 2017;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, ed in particolare l'art. 12, che prevede la determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari;

**VISTO** il decreto interministeriale MISE-MEF 17 novembre 2021 “*Definizione dei criteri e delle modalità di erogazione di misure economiche compensative a favore di operatori di rete*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 32 dell'8 febbraio 2022;

**VISTA** la legge del 30 dicembre 2021, n. 234 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 310 del 31 dicembre 2021;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021 “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024*”, pubblicato sul supplemento ordinario n. 50 della Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 310 del 31 dicembre 2021;

**VISTO** il decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 90 che all'articolo 2 comma 2 istituisce le azioni;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 10 gennaio 2022, con il quale, ai sensi dell'art. 21, comma 17, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, si è provveduto all'assegnazione delle disponibilità del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2022 ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero medesimo;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, n. 149 recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 260 del 30 ottobre 2021, come successivamente modificato e integrato, con cui è stato disposto il riordino del Ministero dello sviluppo economico in attuazione degli articoli 2, 3 e 10 del decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

**VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19 novembre 2021 recante “*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale*” registrato alla Corte dei Conti il 29 dicembre 2021 con n. 1097;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 gennaio 2022 con il n. 100, con il quale all'avv. Francesco Soro è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali del Ministero dello sviluppo economico;

**TENUTO CONTO** che i potenziali beneficiari delle misure compensative, di cui all'art. 1 comma 1039 lettera a) della legge 27 dicembre 2017 n. 205, sono gli operatori di rete nazionali tenuti al rilascio anticipato delle frequenze secondo quanto previsto dal Decreto 19 giugno 2019 e gli operatori di rete nazionali, già titolari di diritto d'uso, che singolarmente oppure congiuntamente, in virtù di un accordo commerciale (o intesa), risultino assegnatari di una rete in

DVB-T2, ai sensi della delibera AGCOM 39/19/CONS, come modificata dalla delibera 162/20/CONS;

**CONSIDERATO** che le misure compensative sono attribuite nella misura dell'80% delle spese sostenute per i costi di adeguamento per il refarming delle frequenze e per la predisposizione al passaggio degli impianti al nuovo standard di trasmissione DVB-T2;

**TENUTO CONTO** che come da nota integrativa pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'8 febbraio 2022: *"In ragione dei tempi relativi al perfezionamento ed alla registrazione del presente decreto, le tempistiche di cui al comma 1 dell'articolo 3 sono da intendersi come di seguito specificato: le domande per gli interventi realizzati dal 1 gennaio 2020 e fino all'entrata in vigore del decreto possono essere presentate entro 60 giorni a partire dall'8 febbraio 2022; per gli interventi realizzati successivamente all'entrata in vigore del decreto, le domande possono essere presentate dal 1 luglio 2022 al 31 dicembre 2022"*.

**TENUTO CONTO** che sono dunque previste dal decreto interministeriale due diverse fasi del procedimento istruttorio e che il presente provvedimento si riferisce alla procedura avente ad oggetto le domande di ammissione alla erogazione delle misure compensative presentate entro i 60 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto MiSE-MEF del 17 novembre 2021 avvenuta in data 8 febbraio 2022;

**CONSIDERATO** che la data di scadenza per la presentazione delle domande veniva fissata nel giorno 8 aprile 2022;

**PRESO ATTO** che entro tale termine sono pervenute n.5 istanze da parte degli operatori di rete: Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.; Elettronica Industriale S.p.A.; Persidera S.p.A.; Prima TV S.p.A.; Cairo Network S.r.l.;

**TENUTO CONTO** che con il presente provvedimento vengono attribuite le misure compensative per le opere realizzate dal 1 gennaio 2020 fino all'entrata in vigore del decreto nella misura dell'80% delle spese ritenute ammissibili e che, a chiusura della presente procedura, è prevista la erogazione di un acconto pari al 70% degli importi concessi;

**CONSIDERATO** che, come da relazione istruttoria nota prot. n. 78096 del 27 giugno 2022, le spese documentate agevolabili, secondo quanto riportato dettagliatamente nella tabella allegata, hanno un valore complessivo di euro 136.578.715,69 e che, pertanto, è possibile concedere ad ogni operatore le somme spettanti pari all'80% delle spese ritenute ammissibili per le opere realizzate dal 1 gennaio 2020 fino all'entrata in vigore del decreto;

**TENUTO CONTO** che, in questa prima fase, a chiusura della istruttoria del procedimento l'importo complessivamente concesso è pari a **109.262.972,55** euro e che è possibile procedere alla erogazione a favore di ciascun operatore di un acconto del 70 % delle spese ritenute ammissibili per un valore totale di euro **95.605.100,98**, così come riportato nella menzionata allegata tabella;

**CONSIDERATO** che le misure compensative sono erogate a valere sul capitolo di bilancio 7590 PG.1 istituito nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico;

## D E C R E T A

### A R T. 1

1. Di concludere la procedura avente ad oggetto l'esame delle domande presentate entro l'8 aprile 2022 volte ad ottenere le misure economiche di natura compensativa a favore degli operatori di rete nazionali per le opere realizzate dal 1 gennaio 2020 fino all'entrata in vigore del decreto

interministeriale MISE-MEF attuativo dell'articolo 1, comma 1039 lettera a) della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

2. Di attribuire, dunque, agli operatori di rete nazionali i seguenti importi, pari all'80% delle spese ammissibili:

- RAI S.P.A.: importo concesso euro 60.082.382,85;
- ELETTRONICA INDUSTRIALE S.P.A.: importo concesso euro 34.092.597,14;
- PERSIDERA S.P.A.: importo concesso euro 11.753.630,40;
- PRIMA TV S.P.A.: importo concesso euro 2.940.684,56;
- CAIRO NETWORK S.R.L.: importo concesso euro 393.677,60.

3. Di provvedere, a chiusura della presente procedura, alla erogazione del 70% delle spese ammissibili, corrispondenti agli importi di seguito distintamente indicati per ogni operatore di rete:

- RAI S.P.A.: euro 52.572.084,99;
- ELETTRONICA INDUSTRIALE S.P.A.: euro 29.831.022,50;
- PERSIDERA S.P.A.: euro 10.284.426,60;
- PRIMA TV S.P.A.: euro 2.573.098,99;
- CAIRO NETWORK S.R.L.: euro 344.467,90.

## **ART. 2**

1. I saldi degli importi individuati dal precedente art.1, pari al 10% delle somme attribuite dal presente provvedimento, saranno erogati in occasione degli ulteriori pagamenti eventualmente dovuti per le domande che saranno presentate dal 1 luglio 2022 al 31 dicembre 2022 per gli interventi realizzati successivamente all'entrata in vigore del decreto interministeriale del 17 novembre 2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 32 dell'8 febbraio 2022.
2. I predetti importi saranno corrisposti secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 4 del suindicato decreto interministeriale.

## **ART. 3**

1. La Divisione IV "Emittenza Radiotelevisiva. Contributi" di questa Direzione Generale, incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento, provvederà alla pubblicazione dei relativi atti sul SITO WEB del Ministero dello Sviluppo Economico.
2. La medesima Divisione IV è autorizzata a procedere all'impegno di spesa che sarà assunto sul capitolo 7590 P.G. 1 e alla liquidazione degli importi spettanti agli operatori di rete secondo quanto riportato all'art. 1 del presente decreto e nella tabella allegata.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
Francesco Soro